



AUGURI

PERIODICO ECONOMICO E CULTURALE DELLA BCC DEL GARDA

BCC NOTIZIE

 BCC DEL GARDA

BANCASSICURAZIONE
Il Welfare per la
Famiglia. Cosa fai
per proteggere la
tua famiglia?
Ci hai già pensato?

**NOVITA' IN
BANCA**
Per fare tutto
ci vuole
un seme

INDICE

- 5 L'editoriale
- 6 Notizie dalla banca
- 7 Tutte le novità di CartaBCC
- 8 Soci in primo piano - Un binomio vincente fatto di tecnologia e persone
- 11 Per fare tutto ci vuole un seme
- 12 La Banca di giovani - La nuova consulta dei giovani Soci
- 13 La Banca di giovani - Un tuffo nell'inesplorato
- 14 Bancassicurazione - Il Welfare per la famiglia
- 16 Chiamateci per nome - Bussolengo
- 17 A tu per tu con i Soci
- 18 Consulenza - L'occhio del fisco
- 19 Legge di stabilità 2016
- 20 Raccontare 120 anni
- 21 Ra.Gù. - Bettoletto - Il sapore delle osterie d'altri tempi
- 22 L'angolo dell'arte - Vittore Carpaccio, le storie di S. Orsola alla Galleria dell'Accademia a Venezia
- 24 Italiando & Co
- 25 Cultura e Tempo libero
- 26 Cooperazione in pillole
La Fondazione Girardi-Cozzati di Tremosine



Direzione, Redazione e Amministrazione

Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda
Via Trieste, 62 - 25018 Montichiari Tel.030 96541
info@garda.bcc.it

Direttore Responsabile

Alberto Allegri

Redazione a cura di

Alessandra Mazzini

Comitato di redazione

Luca Apollonio, Daniele Cavazza, Alessandra Elisetti,
Domenico Fascilla, Carlo Maccabruni, Michela Mangano,
Manuele Martani, Stefano Mondoni, Francesco Pasqualini,
Ezio Soldini, Ercole Tolettini

Progetto Grafico: MacVirgo Associati - Brescia- Sarezze (Bs)

Stampa

Industria Grafica Stilgraf, Via del canneto, 38 Borgosatollo (Bs)
Autorizzazione Tribunale di Brescia

N.17 del 04/04/2000

"Per le fotografie di cui, nonostante le ricerche eseguite, non è stato possibile rintracciare gli aventi diritto, l'editore si dichiara pienamente disponibile ad adempiere ai propri doveri."

Soci in primo piano
Un binomio
vincente fatto
di tecnologia e
persone >>>

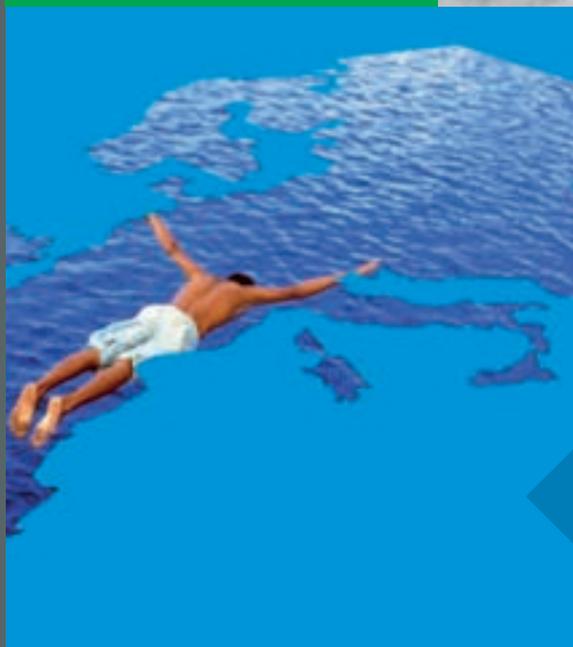
8



13

LA BANCA
DEI GIOVANI

Un tuffo
nell'ine-
plorato
>>>



Le Storie di Sant'Orsola
alla Galleria
dell'Accademia
di Venezia >>>

VITTORE
CARPACCIO

22



Per fare tutto ci
vuole un seme
>>>

10



Filiale di
Bussolengo >>>

La filiale più
"lontana"

16



14

Il Welfare per la
famiglia >>>

Cosa fai per
proteggere la
tua famiglia?
Ci hai già pensato?



Ra.Gù.
Racconti
da gustare
Bettoletto >>>

21



La carta utilizzata per realizzare
questa pubblicazione è stata ricavata
da piantagioni ecologicamente
orientate, ed è:

- ECF (Elemental Chlorine Free)
- 100% Riciclabile
- Certificati ISO 9001 et ISO 14001



ECO-MANAGEMENT
AND AUDIT SCHEME VM-08/019

L'Occhio del Fisco
Lavoro
a tempo
determinato
>>>

18



Comprare casa

MUTUO
UNO€49
e sentirsi leggeri.

MUTUO UNO€49

con uno spread solo di 1,49 p.p. (punti percentuali) è il mutuo perfetto per acquistare con serenità la tua prima casa.

In più, in esclusiva per i Soci della Banca>>>

- Meno 0,10 punti percentuali sullo spread
- Nessuna Spesa di istruttoria

Chiedi informazioni presso tutte le filiali



BCC DEL GARDA

www.bccgarda.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutto quanto qui non previsto si faccia riferimento ai fogli informativi a disposizione nelle filiali e sul sito www.bccgarda.it. La concessione del credito è subordinata alla valutazione da parte della Banca del merito creditizio del richiedente. La presente proposta è riferita al Mutuo Prima Casa con una percentuale massima di finanziamento del 50% del valore dell'immobile da acquistare o ristrutturare per una durata massima del finanziamento pari a 10 anni. Esempio: mutuo di € 100.000 durata 10 anni. Rata mensile € 899,68 TAEG: 1,80% calcolato al TAN del 1,54% pari alla media mensile aritmetica dell'Euribor 6 mesi (360 gg) del mese solare precedente il mese solare di pagamento arrotondata ai 5/100 superiori ed aumentata dello spread del 1,49 p.p. La media rilevata per il mese di agosto 2015 è pari allo 0,05%. Spese di istruttoria € 500,00; Commissione incasso rata € 1,50; Spese invio comunicazioni periodiche € 0,00; Spese per perizia € 250,00; Imposta sostitutiva pari a € 250,00.

Di Alessandro Azzi
Presidente BCC del Garda



La BCC del Garda ha compiuto 120 anni

Cna lunga storia iniziata a Montichiari nel 1895 con la fondazione della Cassa Rurale, attorno alla quale si sono strette, nel tempo, quelle costituite a Vesio di Tremosine (1896), a Molinetto di Mazzano (1909), a Padenghe (1953) e a Calcinato (1955).

Il percorso è avvenuto per successive fusioni: nel 1970 per dare vita alla Cassa Rurale e Artigiana di Montichiari Calcinato e Molinetto (successivamente denominata "Colli Morenici"); nel 1992 con la fusione tra la Cassa Rurale ed Artigiana di Padenghe sul Garda e la Cassa Rurale di Vesio di Tremosine e la nascita della Banca di Credito Cooperativo del Garda.

Queste radici profonde, sulle quali la Banca si sviluppa, attingono linfa vitale proprio dalla assonanza di obiettivi e intenti con le persone che questo ambiente lo vivono e lo riconoscono come proprio: le famiglie, le imprese, le associazioni, gli enti, la comunità.

Per celebrare il nostro anniversario abbiamo voluto offrire ai Soci ed alla comunità occasioni di svago, di cultura e di spettacolo da trascorre insieme nella cornice accogliente ed esclusiva del nostro Teatro Gardaforum. Proposte di eventi che si sono connotati per la ricerca di qualità, con contenuti di spessore e con approcci garbati e sempre di alto profilo. Appuntamenti, nel corso dell'autunno, che hanno spaziato dalla ricerca medica, alla pedagogia di valore verso i più piccoli, alla sublimazione della melodia lirica sino ad un pomeriggio culturale con una lezione di storia arte e cultura tenuta dal celebre storico dell'arte Philippe Daverio. Tutte queste proposte hanno incontrato grandissimo gradimento da parte dei nostri Soci e dei nostri clienti.

Nella progettazione complessiva del ricco programma, abbiamo pensato ad una fase conclusiva che fosse un'occasione per i nostri Soci e per tutti noi di approfondimento della realtà che stiamo vivendo ma anche di sguardo al prossimo futuro. Nel pomeriggio di sabato 28 novembre si è tenuto un dibattito finalizzato ad esporre idee, valori e sfide partendo da tutte le prospettive del nostro vivere quotidiano: quella economica, quella finanziaria e quella sociale. La BCC del Garda ha organizzato per

i propri Soci una Tavola rotonda dal titolo "Verso la ripresa e oltre" invitando alcuni fra massimi esponenti nazionali e locali di diversi settori, dall'ambito più strettamente economico, a quello cooperativo e sociale: il Presidente dell'Associazione Bancaria Italiana, Antonio Patuelli; il Presidente dell'Associazione Artigiani di Brescia e Provincia, Enrico Mattinzoli; il Presidente di Confcooperative, Marco Menni e il Presidente dell'Associazione Industriale Bresciana, Marco Bonometti. È poi seguita la presentazione delle esperienze imprenditoriali di tre Soci della BCC che hanno sviluppato le proprie attività proprio nel periodo in cui la crisi economica ha più intensamente colpito i nostri territori. Esperienze che possono essere annoverate come esempi di successo e di fiducia nel futuro. Al termine dell'intenso pomeriggio, la Serata del Socio è proseguita con la tradizionale cena sociale a base di spiedo. Anche quest'anno si è registrata l'eccezionale presenza di oltre 2.600 ospiti.

A conclusione di questo periodo impegnativo e di soddisfazione, come giustamente deve essere per una Banca che si è ispirata ai principi esposti nell'enciclica di Papa Leone XIII "Rerum Novarum", gli Amministratori e molti Soci della Banca hanno partecipato alla Santa Messa domenicale, celebrata in Duomo a Montichiari il 29 novembre u.s.

Oltre un secolo di storia è un periodo che si dispiega, tra accadimenti importanti e quotidianità, che difficilmente possono essere spiegati a parole o possono essere compresi appieno. Abbiamo voluto quindi rappresentare la nostra storia attraverso un video della durata di tre minuti che raccoglie immagini storiche della Banca, immagini del nostro ambiente e del nostro territorio, immagini concettuali. La foto dell'albero, che viene utilizzata nel video, diventa metafora del radicamento e della crescita che in 120 anni la BCC del Garda ha realizzato, senza mai allontanarsi dal suo territorio e dalla sua comunità. Un video che racconta una storia: la nostra storia la cui comprensione è necessaria per avere una giusta chiave di lettura di ciò che accade oggi e per identificare meglio i valori che dobbiamo difendere e portare nel futuro.

Massimiliano Bolis
Direttore Generale
BCC del Garda



Nel nostro futuro più servizi e ascolto del territorio

Gli ultimi mesi del 2015 ci hanno posto di fronte ad uno scenario difficile, non solo dal punto di vista economico ma anche sociale e relazionale. In generale, siamo stati costretti ad affrontare momenti di forte tensione.

Ciò che possiamo concretamente fare per superare questi momenti è tornare a valori più profondi, svolgendo per esempio quotidianamente con passione e determinazione il nostro lavoro, affrontando le sfide che ogni giorno si presentano con la volontà di vincerle. E' quello che ci hanno raccontato di aver fatto anche alcuni dei nostri Soci d'eccellenza, che sono intervenuti il 28 novembre scorso alla Serata del Socio, illustrando la storia della loro azienda e mostrandoci come sia possibile avere successo e progredire nonostante periodi avversi.

Anche BCC del Garda, coerentemente alla propria identità ed ai propri valori, in questo ultimo periodo ha iniziato ad affrontare alcuni passaggi fondamentali per declinare le strategie dei prossimi anni.

Nel mese di maggio è avvenuta la nomina del Consiglio di Amministrazione, rinnovato con un sensibile ricambio generazionale e di genere. Il nuovo Consiglio e la Direzione generale hanno tracciato in questi mesi di lavoro le linee guida del piano strategico del prossimo triennio. Tali linee sono state illustrate a Banca d'Italia, che ne ha apprezzato i contenuti, spronando ad un agire deciso e perverace, e condivise con tutto il Personale.

Gli obiettivi sono impegnativi e devono essere perseguiti con risolutezza e consapevolezza dei mezzi a disposizione; nel prossimo futuro, dovremo migliorare la nostra capacità di presidio del territorio e rafforzare la relazione con i nostri Soci, quale prima comunità di riferimento per creare valore nel tempo. Sarà necessario migliorare la nostra organizzazione, introducendo servizi più snelli ed automatizzati e offrendo prodotti finanziari e capacità di consulenza più adeguata ai tempi e alle necessità dei Clienti.

Tutto ciò potremo realizzarlo innanzitutto attraverso un adeguato processo di formazione interna dei nostri Collaboratori, che rappresentano la risorsa più importante sulla



quale la Banca intende investire nel prossimo futuro. Questo processo si fonda sulla necessità di creare nel Personale una cultura condivisa volta a supportare le strategie e gli obiettivi della Banca, indispensabile per uniformare ed elevare la capacità di approccio alla nostra Clientela.

Per questo motivo, nei prossimi mesi, la Banca sarà impegnata ad introdurre in ogni filiale la figura di uno o più "consulenti" che possano fornire alla Clientela un servizio di elevato standard qualitativo, assicurando sempre soluzioni di investimento diversificate.

I percorsi formativi saranno certificati tramite il superamento di esami predisposti dall'ente formatore al fine di garantire elevati livelli di conoscenza e competenza che la Banca intende raggiungere.

I dati economici congiunturali e della Banca ci confortano, evidenziando primi segnali di ripresa: il prossimo futuro ci deve trovare pronti ad affrontare l'auspicata fase di crescita con Collaboratori preparati, strumenti nuovi e servizi efficienti, a disposizione di Soci e Clienti.

La campagna 2015 di CartaBCC punta sulla vasta gamma di servizi e prodotti, ribadendo il concetto che CartaBCC è Quella giusta per te! Per far fronte a questa importante promessa CartaBCC ha rinnovato la propria immagine facendo un salto di qualità e rafforzando la propria offerta con grandi novità.

Un nuovo portale per rendere più agevole la ricerca di informazioni e la fruizione dei contenuti. CartaBCC.it, infatti, nasce da un ripensamento generale del marchio che, da una comunicazione di prodotto si sposta verso una visione incentrata sui propri clienti e sui loro bisogni legati al mondo delle carte di pagamento. A tal proposito è stata introdotta la possibilità di richiedere online le carte prepagate Tasca e TascaConto, o un appuntamento presso la Filiale più vicina per una carta di credito o di debito CartaBCC. Ma la grande novità riguarda l'aggiornamento del portale in fatto di navigabilità e usabilità. Da oggi infatti il portale è navigabile anche tramite tablet e smartphone grazie alla nuova veste grafica responsive (la visualizzazione cambia in base alla forma e dimensione del dispositivo) sia del portale pubblico che dell'Area Clienti. È stato inoltre semplificato il processo di reset password: basterà cliccare sul link "Password dimenticata" per ricevere tramite email una password temporanea da modificare al primo accesso, senza dover contattare il Servizio Clienti.

Per poter tenere sotto controllo ovunque e in ogni momento la propria CartaBCC, inoltre, è disponibile l'app MyCartaBCC sia per iPhone che su piattaforma Android. Con l'App è possibile controllare i movimenti e il saldo della propria carta, nonché essere sempre informato su tutte le novità e i vantaggi di CartaBCC. Ad esempio è possibile cercare, grazie alla geolocalizzazione, la filiale BCC più vicina per effettuare così i propri prelievi Bancomat senza commissioni o l'esercente CartaBCC Club più vicino per usufruire di sconti e agevolazioni dedicate ai soli titolari CartaBCC. Direttamente dalla App sarà semplice controllare le nuove offerte disponibili sul sito e-commerce Sconti Riservati e utilizzare il codice promozionale per avere la spedizione gratuita del proprio acquisto.

Sconti Riservati offre una vasta gamma di prodotti firmati da grandi marchi con sconti fino al 70%, con promozioni e offerte esclusive per i titolari di CartaBCC. Sul portale sono presenti sia vendite flash che offerte permanenti. La navigazione è organizzata in diverse categorie: Donna, Uomo, Casa&Tecnologia, Enogastronomia, Spettacoli&Eventi e Consigliato da BCC. È disponibile, inoltre, l'app Sconti Riservati per essere sempre aggiornati sulle offerte disponibili anche tramite smartphone.

Anche CartaBCC Club si è rinnovato, mettendo a disposizione degli esercenti partner una vetrina digitale personalizzabile per comunicare la propria offerta e le promozioni in corso dedicate ai titolari di CartaBCC. I clienti potranno così scegliere il negozio o l'attività a loro più vicina, in base alle loro esigenze e alle nuove cinque categorie del Club: Shopping, Viaggi, Gusto, Servizi, Benessere ma anche partner Nazionali. Da oggi inoltre le tue spese con CartaBCC di credito ti premiano, grazie al programma di raccolta punti PremiaTi triennale e completamente gratuito! Iscriviti direttamente dall'Area Clienti di CartaBCC e visita il sito <https://premiati.cartabcc.it> per saperne di più o consultare il regolamento. L'operazione a premi è valida fino al 31 agosto 2018. PremiaTi offre un ricco catalogo premi con la possibilità di accelerare la raccolta punti tramite campagne speciali quali la smaterializzazione dell'estratto conto che dà diritto a 300 punti bonus, o i punti doppi per ogni acquisto effettuato su Sconti Riservati. Chiedi tutte le informazioni alla tua Filiale BCC del Garda.

Tutte le novità di CartaBCC

Al via la nuova campagna 2015 di CartaBCC: quella giusta per te! Un nuovo portale, l'app MyCartaBCC, la raccolta punti PremiaTi e tante novità nel mondo delle carte di pagamento.



Un binomio vincente fatto di tecnologia e persone



TOMOS
Die Casting-Design and Die Production

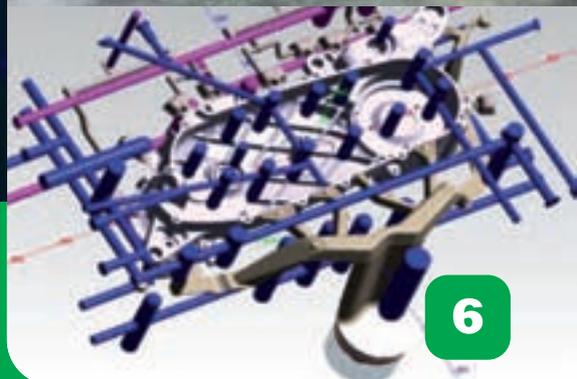
1

Per i non addetti ai lavori avere l'opportunità di entrare in un'azienda come la Tomos è come fare un incredibile viaggio dal sapore fantascientifico, un percorso alla scoperta di macchine che fanno cose strabilianti, ma anche di persone che hanno fatto dell'esperienza tecnica e del saper fare strumenti di formazione e di sviluppo continui.

Dal 1976 Tomos, che si trova a Mazzano, si occupa di progettazione e costruzione di stampi per pressofusione di alluminio. Nel 2011 Sandro Salanti e Roberto Martina l'hanno rilevata e in poco più di cinque anni completamente reimpostata, valorizzando un profilo intrinsecamente votato alla tecnologia. "Oggi non possiamo pensare di procedere senza adeguarci ai contesti che cambiano - hanno raccontato - perché la costruzione di stampi è un'attività artigianale ma che non può non restare al passo con i tempi quotidianamente". Macchine a cinque assi in grado di compiere movimenti stra-

ordinari e di raggiungere velocità inaspettate, unite a software capaci di creare modelli 3D virtuali o di simulare perfettamente ed esattamente quanto avviene all'interno della macchina: questo è il cuore pulsante di Tomos che dedica gran parte del proprio impegno al settore automotive. Tutto per riuscire a prevedere qualsiasi non conformità e ottenere così il massimo della qualità nel prodotto finito. La simulazione di flusso che permette di analizzare e simulare condizioni di riempimento dello stampo in ausilio alla progettazione e la termografia, che monitora termicamente tutte le fasi della campionatura, dal preriscaldamento allo stampaggio analizzando gli aspetti legati alla termoregolazione, sono solo due esempi della tecnologia di cui l'azienda si avvale.

Anche se non ci si pensa mai infatti, ogni parte degli oggetti che ci circondano, in modo particolare quelli che compongono le nostre autovetture, è stata realizzata a partire da uno stampo, il primo elemento di un'enorme catena dalla cui qua-



Le immagini

- 1 Uno stampo consegnato recentemente con Roberto Martina a sinistra e Salanti Sandro a destra, titolari della TOMOS
- 2 Scorcio espositivo dello stand realizzato ad una fiera di settore in Germania
- 3 Termografia realizzata ad uno stampo in fase di campionatura
- 4 Campana Trasmissione Ferrari California
- 5 La nuova fresa HPM800U HD a 5 assi rotobasculate con cambio Pallet ed alcune delle macchine del reparto di fresatura
- 6 Simulazione di flusso per analisi riempimento con annesso circuito termostatico dello stampo

lità dipende la qualità di ogni pezzo successivo dell'ingranaggio. Entrando in Tomos si ha la sensazione di toccare con mano questa qualità, un impegno costante, preciso in ogni dettaglio, per offrire alla clientela una risposta adeguata per qualsiasi tipo di esigenza. Un passaporto aggiornato per i nuovi mercati europei, dalla Germania alla Turchia passando per l'est Europa, in cui Tomos è leader. Un successo che è frutto di un investimento costante in tecnologia, ma anche in quella risorsa intangibile che è l'esperienza delle persone, che qui, con professionalità e lavoro certosino, gestiscono e mettono in campo le proprie competenze acquisite in almeno dieci anni di lavoro nel settore. "Perché nessuna macchina può bastare a se stessa - ha concluso la proprietà - sono la conoscenza in azione e la consapevolezza dei lavoratori Tomos a fare la differenza".

Semino®

Il libretto di risparmio
per il futuro del tuo bambino

Per fare tutto ci vuole un seme

- per i suoi studi
- per le sue vacanze
- per i suoi regali
- per i suoi sogni



In più con Semino
Fantastici premi!

Con Semino potrai partecipare ad una fantastica operazione a premi. I versamenti ti aiuteranno non solo a costruire il futuro del tuo bambino, ma anche ad accumulare punti per avere dei fantastici regali.

Eccone alcuni

Smartphone
Samsung
Galaxy J5

Smartbox per
un weekend per
tutta la famiglia

Puzzle 3D
Minions!

I braccialetti
dell'amicizia
di Violetta



Ogni euro versato sul libretto ti farà guadagnare 1 punto Semino. All'iscrizione riceverai subito in omaggio 500 punti Semino e non solo... al compleanno del tuo bambino, BCC del Garda ti regalerà 100 punti Semino! E se sei Socio della Banca avrai subito ben 200 punti in omaggio. L'estratto del regolamento è a disposizione su www.semino.bccgarda.it ed in tutte le filiali BCC Del Garda. Operazione a premi valida fino al 30 novembre 2017.

Scopri tutti gli altri premi su www.semino.bccgarda.it
Vieni in filiale, ti aspettiamo.



BCC DEL GARDA

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutto quanto qui non previsto si faccia riferimento al Foglio Informativo disponibile in tutte le filiali e su www.bccgarda.it

www.bccgarda.it

Per fare tutto ci vuole un seme

DI LUCA APOLLONIO - UFFICIO MARKETING



Quando si pensa al futuro dei nostri figli, spesso ci si chiede come conservare una parte dei risparmi per dare le prime sicurezze economiche al loro futuro. Proprio su questa riflessione BCC del Garda ha creato Semino, un libretto di deposito a risparmio nominativo dedicato a tutti i minorenni. Con un versamento periodico, anche di piccola entità, i genitori potranno dare al domani dei propri figli una base da cui guardare al futuro con più ottimismo. Potrà servire per i loro studi ma anche per le loro vacanze e in generale per i regali o i loro grandi sogni. Con Semino tutto questo potrà essere affrontato con più serenità. Il libretto di deposito a risparmio è il primo strumento, nonché il più semplice, con cui i genitori possono educare i propri figli al valore del denaro e alla sua gestione. Regalando a tutti i bambini titolari di Semino una vera mini cassaforte in metallo con combinazione meccanica, BCC del Garda si propone di affiancare i genitori nell'educazione dei figli al risparmio. Sempre insieme, genitori e figli, individueranno il momento più opportuno per portare la mini cassaforte presso la propria filiale e depositare sul libretto la somma raccolta. Scopriamo ora nel dettaglio le caratteristiche economiche del libretto di deposito a risparmio Semino. Innanzitutto è nominativo intestato al minorenne; non prevede una giacenza minima ma una giacenza massima pari a € 10.000. È consentito aprire al massimo due libretti per ciascun bambino. È esente da costi per l'apertura e di gestione del libretto; i versamenti o prelievi sono completamente gratuiti. Sulle somme depositate verrà riconosciuto un tasso d'interesse dell'1,75%. Ma i vantaggi non finiscono qui! I versamenti vi aiuteranno non solo a costruire il

futuro del vostro bambino, ma anche ad accumulare punti per ricevere fantastici regali: ad ogni euro versato corrisponderà un punto Semino. Per partecipare all'operazione a premio è sufficiente registrarsi sul sito www.semino.bccgarda.it utilizzando il codice cliente che verrà consegnato dalla filiale all'atto dell'apertura del libretto. Inserendo il codice nella sezione "Registra il tuo account" e confermando la registrazione, si riceverà immediatamente, all'email comunicata alla filiale, la password per accedere al portale. All'iscrizione verranno subito accreditati 500 punti in omag-

NOTIZIE DALLA BANCA/3

gio ma non solo...al compleanno del bambino, BCC del Garda regalerà 100 punti Semino! Inoltre se il genitore è Socio BCC del Garda, verranno riconosciuti 200 punti in omaggio. È possibile verificare direttamente da www.semino.bccgarda.it il proprio saldo punti e richiedere il premio desiderato al raggiungimento della soglia punti prevista. Sono sufficienti 1.900 punti Semino per richiedere un premio. Il vasto catalogo on line prevede oltre 40 premi suddivisi su 7 categorie: Giochiamo insieme, Hi Tech, Imparare ed Educare, Cuciniamo Insieme, Spazio Cameretta, Tempo Libero e la possibilità di trasformare i punti Semino raccolti in una donazione a favore dell'Associazione Bambino Emopatico di Brescia. L'Associazione collabora da più di trent'anni con il Reparto di Oncologia Pediatrica degli Spedali Civili di Brescia. Le Filiali BCC del Garda rimangono a completa disposizione per tutti i dettagli dell'iniziativa. L'operazione a premi è valida fino al 30 novembre 2017.

Per tutto quanto qui non previsto si faccia riferimento al foglio informativo a disposizione nelle filiali e sul sito www.bccgarda.it. L'estratto del regolamento è a disposizione su: www.semino.bccgarda.it ed in tutte le filiali BCC del Garda

Ecco alcune condizioni del libretto

- Nessun costo di apertura e gestione
- Prelievi e versamenti gratuiti
- Tasso di interesse 1,75%



La nuova Consulta Soci Giovani

DI MARTA LECCHI - PER LA CONSULTA SOCI GIOVANI

Con la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, eletto dall'Assemblea dei Soci del 24 maggio scorso è terminato l'incarico della Consulta Soci e della Consulta Soci giovani della Banca.

Al fine di nominare le Consulte che resteranno per gli anni dal 2015 al 2017 è stato chiesto a tutte le filiali di proporre i nominativi di Soci potenzialmente interessati a svolgere questo importante ruolo di raccordo fra Banca e compagine sociale.

Il 25 settembre presso il Gardaforum di Montichiari, alla presenza di ventuno giovani Soci, si è tenuto un incontro esplicativo sul ruolo e sulle finalità della Consulta Giovani.

Il termine Banca è stato scritto appositamente con la lettera maiuscola perché non è scontato che un organo, soprattutto finanziario, rivolga la sua attenzione al mondo giovanile. Se lo fa è per ricerche di marketing, per doveri istituzionali, più che per un reale interesse.

Non è questo comunque il caso della BCC del Garda che invece ha saputo ancora una volta rispondere al bisogno intrinseco di contattare, coinvolgere e ascoltare i suoi soci giovani, per crescere e migliorare sempre più.

L'incontro di cui accennavo è stato fondamentale e significativo perché ha portato alla formazione della nuova Consulta Giovani, che si è riunita formalmente per la prima volta il 22 ottobre.

Tale collegio è un organo consultivo, in carica per 3 anni, che rientra nei principi ispiratori e fondanti della nostra Banca: "... La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. E' altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di de-

mocrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci nonché la partecipazione degli stessi alla vita sociale." (art. 2, Statuto Sociale della BCC del Garda).

Inoltre: "Il Credito Cooperativo crede nei giovani e valorizza la loro partecipazione attiva nel suo percorso di innovazione. Attraverso un confronto costante, si impegna a collaborare con loro, sostenendoli nella diffusione e nella concretizzazione dei principi della cooperazione di credito." (art. 12, Carta dei Valori del Credito Cooperativo)

La Consulta dei Soci Giovani ha quindi il compito di rafforzare il collegamento ed elaborare proposte di iniziative e progetti verso i Soci e i clienti giovani. È composta - oltre che dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Vice Presidente più giovane e dal Consigliere più giovane - da Soci con un'età uguale o inferiore ai 35 anni.

La Consulta dei Soci così formatasi nel mese di settembre resterà in carica fino al 2017 ed è composta complessivamente da 26 membri, quattordici uomini e dodici donne, con un'età media di 27 anni.

I giovani Soci provengono da tutto il territorio di competenza e formano un gruppo il più variegato possibile (alcuni studiano, altri lavorano, e tutti hanno interessi particolari), tutto ciò per avere il maggior numero di idee, riflessioni e suggerimenti.

A lato l'elenco dei soci membri della nuova consulta.

È doveroso quindi augurare un caloroso in bocca al lupo perché, come disse Eleanor Roosevelt, "Il futuro appartiene a coloro che credono nella bellezza dei propri sogni!".

Avanti così e ... Buon lavoro a tutti!

Filiale di Riferimento	Nome Socio giovane
Montichiari	Michele Piacenza
Montichiari	Emanuele Rozzini
Calcinato	Patrick Palmerini
Calcinato	Marta Lecchi
Molinetto	Nicola Stanga
Ponte San Marco	Nava Federica
Castenedolo	Stefania Savoldi
Castenedolo	Paolo Loda
Brescia Lechi	Giulia Felicioli
Carpinedolo	Claudia Cerutti
Carpinedolo	Michele Bonelli
Carpinedolo	Angelo Mosca
Padenghe	Silvia Abeni
Padenghe	Irene Tincani
Padenghe	Serena Viola
Vesio	Michele Cavazza
Pieve	Emanuele Cozzaglio
Vesio	Denny Pasquetti
Limone	Matteo Martinelli
Desenzano	Simone Marini
Calcinatello	Corinne Zamboni
Brescia Spedali	Giulia Mabellini
Castiglione	Simona Rebecchi
Manerba	Leonardo Van De Loo
Brescia Aldo Moro	Davide Bonizzardi





DI SEBASTIANO FACCHINI
SOCIO BCC TREMOSINE SUL GARDA

DI MICHELE CAVAZZA - CONSULTA SOCI GIOVANI

Un tuffo nell'inesplorato

Un viaggio di studio in Europa per riscoprire le proprie radici e le eccellenze locali

L'idea di partire, lasciare il nostro background consolidato e immergerci in qualcosa di diverso era un'idea fissa da parecchi anni e si è concretizzata con l'opportunità Erasmus+. Io e Sebastiano, oramai al termine del nostro percorso universitario, siamo amici sin dall'asilo, dal tempo in cui i nostri risparmi li versavamo nella "musina", e allora per noi l'Unione Europea era soltanto un simbolo, divenuta espressione più tangibile agli anni delle medie con l'avvento della moneta unica. Oggi, con un'esperienza Erasmus alle spalle, possiamo affermare che è qualcosa di più.

Attraverso questo programma di mobilità studentesca abbiamo avuto l'opportunità di svolgere sei mesi di ricerca e studio fuori dai confini nazionali, uno ad Istanbul e l'altro a Dresda, registrando entrambi una grande crescita sul piano professionale e, senza dubbio, una notevole e sorprendente maturazione a livello umano e sociale.

Viaggiare, esplorare nuovi territori, incontrare persone nuove permette di conoscere culture, tradizioni e religioni diverse, ma mette in atto anche quel processo di allontanamento/uscita dalla zona di comfort, ovvero quella zona mentale/fisica in cui ognuno di noi si sente al sicuro, che a sua volta porta con sé una maggior consapevolezza dei propri mezzi e un'inevitabile crescita personale.

Oltre che ricordare territori e paesaggi, ciò che resta indelebile nella mente sono le persone incontrate e i loro comportamenti. L'esper-

ienza all'estero ha incrementato il sentimento di identità europea che albergava latente in noi prima della partenza ma ci ha soprattutto resi consapevoli del fatto che, in un mondo globalizzato, specificità e individualità dei luoghi sono gli elementi fondanti della crescita e dello sviluppo delle comunità locali nella ricerca del benessere. Dunque, come non trovarsi in sintonia con i valori del credito cooperativo quali la "Centralità della persona", la "Promozione dello sviluppo locale", la "Formazione permanente" e l'attenzione ai "Giovani" (art. 1, 7, 8 e 12, Carta dei Valori del CC)?

Sono sicuramente valori che ci fanno essere fieri di appartenere, in qualità di soci, ad una banca differente, fatta di volti e non di matri-

cole, che, per merito dei nostri padri fondatori, è ben radicata sul territorio da 120 anni, e che, col suo esempio, ci permette di perseguire quella scelta sana e sostenibile che ha come base la centralità della persona rispetto al profitto e il riconoscimento che l'uomo non è altro che un animale sociale e ha bisogno di incontri, socialità, di credere sull'altro come adrenalina per vivere. L'opportunità di andare all'estero non è altro che una scelta personale di mettersi in gioco, allargare i propri confini e fare un tuffo in qualcosa di nuovo, per poi tornare a galla e apprezzare ancora meglio le bellezze dei nostri territori. Auspichiamo che la nostra BCC stimoli iniziative personali di questo genere quali esperienze sempre più centrali nella crescita umana e professionale.



Il Welfare per la famiglia

Cosa fai per proteggere la tua famiglia? Ci hai già pensato?

DI ENRICO COTELLI - UFFICIO BANCASSICURAZIONE
E PREVIDENZA COMPLEMENTARE



Quale è il percorso di protezione della mia famiglia?

Al giorno d'oggi, è sempre più importante integrare le tutele offerte dallo stato. Proprio per questo motivo, ogni famiglia, sia in presenza di un vincolo matrimoniale sia, a maggior ragione, in caso di convivenza quando le tutele pubbliche sono minori, deve provvedere anche in modo autonomo a proteggere la casa e il tenore di vita dei figli e delle persone care perché gli aiuti da parte dello Stato possono non essere sufficienti.

Ecco perché devi creare il Welfare della tua famiglia.

La protezione della tua famiglia non si improvvisa: deve essere pianificata facendo le cose giuste, con la giusta priorità. Per prima cosa devi proteggerti dai grandi rischi che potrebbero impedire alla tua famiglia di guardare al futuro serenamente. Solo dopo averla protetta puoi pensare all'accantonamento per il periodo in cui sarai in pensione e infine ai risparmi per realizzare i tuoi progetti di vita

A cosa devo pensare per proteggere la mia famiglia?

Gli elementi per tutelare il nucleo familiare sono racchiusi all'interno di una Linea di prodotti pensata per il welfare per la famiglia:

CASA: per te che hai investito i tuoi risparmi e hai fatto tanti sacrifici per acquistare una casa.

TUTELA DEL TENORE DI VITA DEI FIGLI:

per dare serenità alla tua famiglia in caso di tua prematura scomparsa o invalidità.

PROTEZIONE DEI DEBITI:

per essere sicuro che i tuoi cari possano sostenere i tuoi impegni economici, nel caso in cui tu non ci sia più.

LE PAURE DELLE FAMIGLIE



PROTEZIONE DEI GRANDI DANNI ALLA FAMIGLIA:

per garantire a te e alla tua famiglia la tranquillità economica in caso di infortuni gravi o fatali.

PROTEZIONE DEL NUCLEO FAMIGLIARE:

per lasciare "fuori casa" gli imprevisti indesiderati e per proteggere te e la tua famiglia nella vita quotidiana.

Ogni famiglia è differente, ha il suo grado di protezione e combina in modo diverso gli elementi per tutelarsi. Come è fatta la tua? Consulta la tabella e scopri di cosa hai bisogno e a cosa devi pensare. Questi sono alcuni esempi ma ci sono altri fattori che possono de-

IL PERCORSO DELLA TUA PROTEZIONE: LA GIUSTA PRIORITÀ



terminare i tuoi bisogni ad esempio se la casa è di tua proprietà o se sei in affitto, se sei lavoratore autonomo o dipendente.

Cosa posso fare? Chi mi può aiutare a proteggere la mia famiglia?

Gli intermediari assicurativi presenti nelle nostre filiali possono aiutarti ad individuare i rischi da cui proteggerti e i tuoi fabbisogni di protezione. Attraverso l'ascolto, la vicinanza, il servizio e la professionalità trovi una risposta concreta al bisogno di tutela della tua famiglia con una linea di offerta dedicata.

Ad esempio:

Infortunio sul lavoro

Se sei colpito da un grave infortunio sul lavoro e sei costretto ad assentarti

per un periodo abbastanza lungo dalla tua attività lavorativa e devi sostenere delle spese mediche, come fai a mantenere la tua famiglia?

Infortunio giocando a calcetto

Se giocando a calcetto, la tua grande passione, ti rompi un crociato e sei costretto a sostenere onerose spese mediche, come fai a realizzare i tuoi sogni?

Lesioni personali sulla pista da sci baby

Se la tua bambina, sciando fa cadere un altro bimbo, come fai a sostenere le spese mediche e la riabilitazione del bimbo senza dover rinunciare a far frequentare il corso di nuoto alla tua bimba?

Incendio in casa

Se scoppia un incendio in casa tua e prende il sopravvento su parte del tuo arredamento, come fai a comprare un nuovo mobilio senza rinunciare al viaggio esotico tanto desiderato?

Laurea

Se dovessi mancare, tuo figlio riuscirebbe a terminare gli studi e a laurearsi o sarebbe costretto a rinunciare al suo sogno per andare a lavorare così da poter sostenere il mutuo che avevi acceso?

Invalità totale e permanente

Se, a seguito di un infortunio o malattia, sei colpito da invalidità totale e permanente, la tua famiglia riuscirebbe a mantenere lo stesso tenore di vita e a sostenere le cure a te necessarie?

...

Le soluzioni assicurative dedicate alla famiglia create da Assimoco il Gruppo ASSICURATIVO del MOVIMENTO COOPERATIVO italiano, sono la risposta concreta alla nostra missione comune: operare insieme a te per proteggere la tua famiglia. Per saperne di più chiedi informazioni al personale dedicato presente nella tua filiale.

		Tolleranza come una persona infortunata e invalida	Indennità alla liquidazione in caso di decesso o invalidità	Indennità per invalidità totale e permanente	Indennità in caso di morte per causa accidentale o di un evento della famiglia	Indennità per morte per causa accidentale o di un evento della famiglia
SEI SPOSATO CONVIVI	C'È UNO STIPENDIO MONODIPENDITE	Con figli ○○○○	○○○○	○○	○○○○	○○
	Senza figli ○○○○	○○○○	○	○○	○	
SINGLE	CI SONO DUE STIPENDI BIDIPENDITE	Con figli ○○○	○○○	○	○○○	○○○
	Senza figli ○○○	○	○○○	○	○○○	○

○○○○ prioritario ○○○ prioritario medio ○ prioritario basso

Assicurata e... premiata

Lo scorso 19 settembre nella filiale di Padenghe è avvenuta la consegna della bicicletta elettrica Trilogy Speedy da parte della Compagnia Assimoco alla cliente Giorgia Galvagni. Il premio è stato assegnato nell'ambito del Concorso a premi Protezione X3 Assimoco svoltosi tra l'1 aprile e il 30 giugno. Nella foto, oltre alla fortunata cliente (al centro), partendo da sinistra Marco Savoldi il vice e Graziano Picenni il responsabile di filiale, il vice presidente della BCC del Garda Dr. Alberto Allegri e il sales manager del Gruppo Assimoco Enrico Andriolo.



Filiali in primo piano

BUSSOLENGO

UN PO' DI STORIA

DI ALESSANDRA MAZZINI

Una delle filiali più lontane dal territorio in cui la nostra banca si è sviluppata, situata in una provincia e addirittura in una regione diversa, eppure vicina nello spirito cooperativo. L'agenzia di Bussolengo è nata a dicembre del 2006 ed è stata una vera sfida vinta. Lo sanno bene i più di 500 clienti e i 40 soci che hanno scelto di affidarsi a questa filiale e che appartengono a una città che conta più di 20mila abitanti situata in un territorio che si discosta molto da quello del lago e ancor più da quello bresciano, caricandosi di quei connotati tipicamente veneti, fatti di tradizioni, usi, costumi e anche una lingua diversa. Una zona molto vicina a Verona, fatta crescere e poi decollare negli anni Cinquanta dalle aziende artigianali di calzature. Oggi, con la delocalizzazione, questa tradizione è purtroppo limitata solo a poche aziende, ma il tessuto industriale continua a resistere, così come quello della lavorazione e del commercio del vino e dell'agricoltura, rivitalizzata con la moltiplicazione delle piantagioni di pesco. Tutta al maschile e composta da un team di grande esperienza, dal primo dicembre la filiale può contare anche su un nuovo direttore. Molte le sfide che lo attendono ma anche le potenzialità e le possibilità di sviluppo, nella convinzione che anche qui la banca pone al centro sempre la persona.

LE PERSONE

Stefano Dolcini

Alle spalle una formazione economica ma anche una vocazione sociale, Stefano Dolcini, responsabile da otto anni, è arrivato a Bussolengo solo a inizio dicembre dopo aver trascorso alcuni anni alla filiale di via Aldo Moro in città. Innamorato dello sport, vive l'impegno dell'essere direttore come una sfida che implica responsabilità ma anche una grande soddisfazione che viene dai rapporti umani.

"Affronterò questa nuova esperienza in questa filiale come un'occasione di crescita personale oltre che professionale, nella convinzione che anche qui, come in tutto il mondo BCC, è una buona relazione a creare buoni clienti".



Augusto Marcone

Addetto fidi, titoli e prodotti assicurativi e con una solida preparazione economica alle spalle, è in questa filiale da ottobre 2012 dopo una lunga esperienza a Lazise.

"In una filiale come questa, in cui si è in pochi o in pochissimi, bisogna tirarsi su le maniche e imparare a fare tutto. Ciò richiede un grande impegno e uno sforzo non indifferente, che viene però ripagato dal rapporto umano che si crea con le persone".



Domenico Santoro

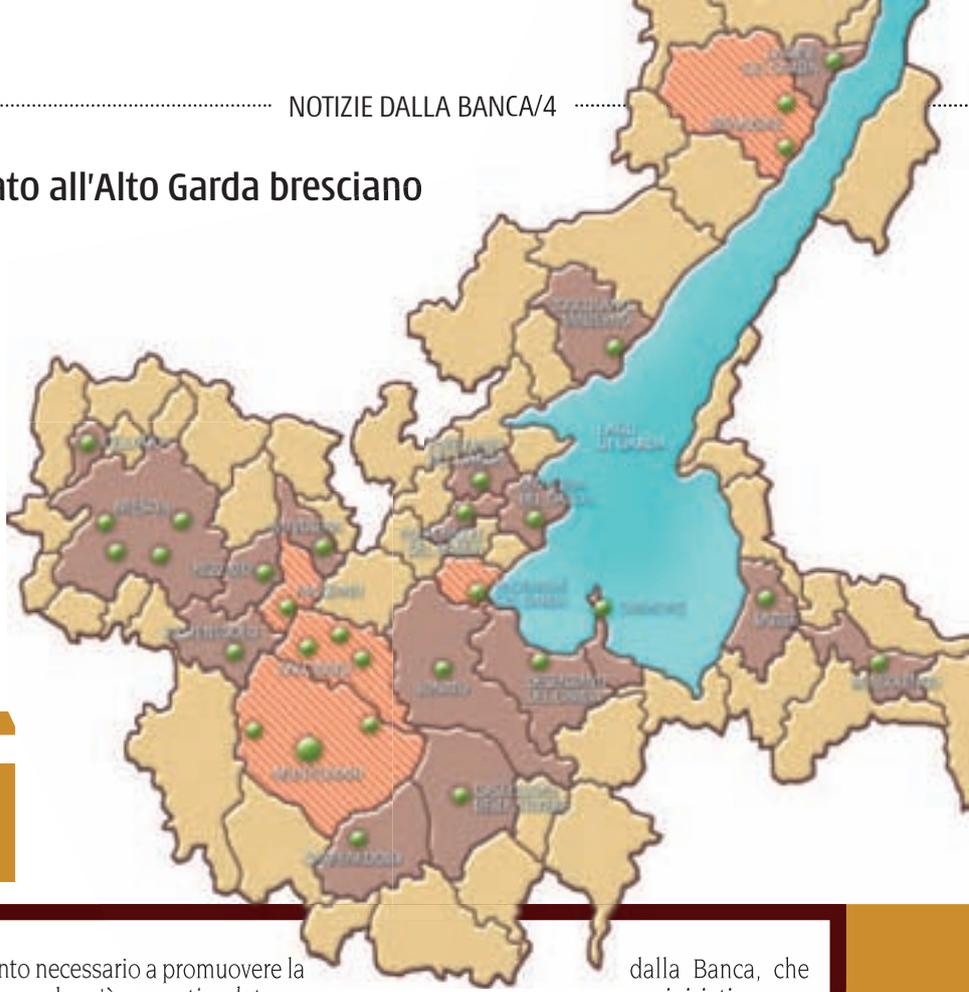
Campano di origine, da trentadue anni si occupa di credito cooperativo e da tredici è in BCC del Garda. A Bussolengo da tre mesi, in questa filiale si occupa dello sportello e del retro sportello. Per lui il contatto umano è la prerogativa di questo lavoro.

"Si parla tanto di banca online, ma il ruolo della persona che incontra il cliente continua a essere fondamentale e non deve venire meno di fronte alla tecnologia".



La BCC sul territorio, da Calcinato all'Alto Garda bresciano

A tu per tu con i Soci



Anche in questi mesi la BCC del Garda ha promosso come di consueto una serie di incontri e momenti di confronto con la compagine sociale, sempre molto partecipati. Condivisione degli obiettivi, informazioni sui dati andamentali e rilancio della necessaria propensione ad innovarsi sono le parole d'ordine e i temi su cui la Banca vuole puntare durante questi eventi. Lo scorso 16 ottobre, nella Sala Polivalente del Comune di Tremosine a Vesio, si è svolto un convegno organizzato per i Soci dell'Alto Garda bresciano dalla nostra Banca. Dopo il saluto del presidente Alessandro Azzi, sono intervenuti il direttore generale Massimiliano Bolis e il responsabile di Area Mercato Lamberto Tonini. A seguire non sono mancate testimonianze di Soci del territorio che rappresentano una realtà economica, sociale e solidale positiva e dinamica. "La BCC del Garda – ha spiegato Massimiliano Bolis, direttore generale della Banca – con questi eventi zonal vuole farsi promotrice di dialogo e confronto con i Soci e la Comunità". Proprio per questa ragione il 29 ottobre al Ristorante Sullivan di Ponte San Marco, la BCC del Garda ha organizzato il tradizionale incontro territoriale per rinnovare il percorso già proficuamente avviato di dialogo costruttivo con i numerosi Soci presenti in sala. Un convegno incentrato sui temi del cambia-

mento necessario a promuovere la ripresa che c'è e va stimolata, con un sempre maggiore impegno della Banca ad essere attore pro attivo della realtà imprenditoriale ed economica del territorio, ma anche praticare una finanza sostenibile accanto ai bisogni della comunità. Nell'intervento di apertura di Graziella Plebani, presidente del Comitato esecutivo della Banca e Marzia Maestri, membro del Consiglio di Amministrazione, si è fatto riferimento alla necessità di rinnovare il giusto clima di fiducia nel futuro attraverso un'evoluzione dinamica e positiva. "La Banca – hanno sottolineato le Amministratrici – dimostra nei fatti le promesse dichiarate ai propri Soci. Questi incontri con la compagine sociale – hanno proseguito le Signore - sono anche finalizzati a illustrare e condividere i progetti e le ambizioni future della Banca". A seguire, l'assessore del Comune di Calcinato, Mirco Cinquetti, ha voluto essere presente con un saluto come segno di vicinanza dell'Amministrazione alla comunità e agli imprenditori presenti in sala. Il direttore generale ha sottolineato come la BCC del Garda rilanci la sfida al futuro attraverso nuove linee strategiche che rispondano con soluzioni concrete alle esigenze di imprese e famiglie, non solo dal punto di vista commerciale ma anche attraverso l'attività peculiare dell'Associazione Garda Vita, fondata e sostenuta

dalla Banca, che propone iniziative e soluzioni nel campo della salute, della cultura e del tempo libero. Nel Comune di Calcinato sono presenti tre sportelli della Banca e durante l'incontro sono stati ufficialmente presentati gli avvicendamenti nella direzione delle filiali di Calcinato e di Calcinatello. I direttori di filiale si sono presentati ai Soci con un metaforico passaggio di testimone fra colleghi. Dopo l'intervento dei direttori delle filiali, il presidente Azzi ha proposto alcune riflessioni finali illustrando l'evoluzione del contesto nazionale in merito alla riforma del Credito Cooperativo, mentre, per quanto attiene alla realtà della BCC del Garda, ha tenuto a sottolineare il senso ed il valore di una banca del territorio, che garantisce nel tempo il costante impegno a favore delle piccole e medie imprese e delle famiglie. Nel corso della serata sono stati presentati i Certificati di Deposito emessi in occasione dell'Anniversario dei 120 anni, riservati ai Soci e con tassi particolarmente vantaggiosi. Per questi Certificati è prevista la devoluzione di una quota del sottoscritto a favore di Associazione benefiche del territorio. Fra i beneficiari dell'iniziativa anche l'associazione Volontari di Calcinato, il cui vice presidente, Fabio Tinti, è intervenuto con una testimonianza e un ringraziamento alla Banca.



Nuove disposizioni in materia di rapporto di lavoro. Parte 2

Lavoro a tempo determinato

Terminiamo la carrellata avviata nel notiziario precedente delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. 15.06.2015, n. 81, in attuazione della delega meglio nota come Jobs Act.

A

Apposizione del termine e durata massima

Le nuove disposizioni riprendono la disciplina contenuta nel D.Lgs. 368/2001, che è abrogato, ad eccezione delle disposizioni relative al trasporto aereo ed ai servizi aeroportuali (in vigore fino al 31.12.2016) e fatto salvo quanto previsto per le Pubbliche Amministrazioni dall'art. 9 c. 28 del D.L. 78/2010. Al contratto di lavoro subordinato può essere apposto un termine di durata non superiore a 36 mesi.

Con l'eccezione delle attività stagionali, la durata dei rapporti di lavoro a tempo determinato intercorsi tra lo stesso datore di lavoro e lo stesso lavoratore, per effetto di una successione di contratti, conclusi per lo svolgimento di mansioni di pari livello e categoria legale e indipendentemente dai periodi di interruzione tra un contratto e l'altro, non può superare i 36 mesi.

Qualora il limite dei 36 mesi sia superato, per effetto di un unico contratto o di una successione di contratti, il contratto si trasforma in contratto a tempo indeterminato dalla data di tale superamento.

Divieti

L'apposizione di un termine alla durata di un contratto di lavoro subordinato non è ammessa:

a) per la sostituzione di lavoratori che esercitano il diritto di sciopero;

b) presso unità produttive nelle quali si è proceduto, entro i 6 mesi precedenti, a licenziamenti collettivi che hanno riguardato lavoratori adibiti alle stesse mansioni cui si riferisce il contratto di lavoro a tempo determinato, salvo che il contratto sia concluso per provvedere alla sostituzione di lavoratori assenti, per assumere lavoratori iscritti nelle liste di mobilità, o abbia una durata iniziale non superiore a 3 mesi.

c) presso unità produttive nelle quali sono operanti una sospensione del lavoro o una riduzione dell'orario in regime di cassa integrazione guadagni, che interessano lavoratori adibiti alle mansioni cui si riferisce il contratto a tempo determinato;

d) da parte di datori di lavoro che non hanno effettuato la valutazione dei rischi in applicazione della normativa di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Proroghe e rinnovi

Il termine del contratto a tempo determinato può essere prorogato, con il consenso del lavoratore, solo quando la durata iniziale del contratto sia inferiore a 36 mesi, e, comunque, per un massimo di 5 volte nell'arco di 36 mesi a prescindere dal numero dei contratti.



Qualora il lavoratore sia riassunto a tempo determinato entro 10 giorni dalla data di scadenza di un contratto di durata fino a 6 mesi, ovvero 20 giorni dalla data di scadenza di un contratto di durata superiore a 6 mesi, il secondo contratto si trasforma in contratto a tempo indeterminato.

I limiti previsti non si applicano alle imprese start-up innovative, per il periodo di 4 anni dalla costituzione della società, ovvero per il più limitato periodo previsto dall'art. 25, c. 3 D.L. 179/2012 per le società già costituite.

Continuazione del rapporto oltre la scadenza del termine

Fermi i limiti di durata massima, se il rapporto di lavoro continua dopo la scadenza del termine inizialmente fissato o successivamente prorogato, il datore di lavoro è tenuto a corrispondere al lavoratore una maggiorazione della retribuzione per ogni giorno di continuazione del rapporto pari al 20% fino al 10° giorno successivo e al 40% per ciascun giorno ulteriore.

Qualora il rapporto di lavoro continui oltre il 30° giorno in caso di contratto di durata inferiore a 6 mesi, ovvero oltre il 50° giorno negli altri casi, il contratto si trasforma in contratto a tempo indeterminato dalla scadenza dei predetti termini.

Numero complessivo di contratti a tempo determinato

Non possono essere assunti lavoratori a tempo determinato in misura superiore al 20% del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al 1.01 dell'anno di assunzione, con un arrotondamento del decimale all'unità superiore qualora esso sia eguale o superiore a 0,5. Nel caso di inizio dell'attività nel corso dell'anno, il limite percentuale si computa sul numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al momento dell'assunzione. Per i datori di lavoro che occupano fino a 5 dipendenti è sempre possibile stipulare un contratto di lavoro a tempo determinato.

L'occhio
del fisco

Legge di Stabilità 2016

Il Disegno di Legge di Stabilità 2016 contiene una disposizione fiscale finalizzata ad incentivare gli investimenti in beni materiali, anche in locazione finanziaria, da realizzare entro la fine dell'anno e per tutto il 2016. L'art. 7 introduce la facoltà per imprese e professionisti di dedurre dal reddito quote di ammortamento fiscale maggiorate o maggiori canoni di leasing finanziario per i beni materiali strumentali nuovi, acquistati dal 15 ottobre 2015 al 31 dicembre 2016. L'agevolazione, cosiddetta Super ammortamento, nello specifico, nell'ipotesi di acquisto diretto, consiste nell'incrementare il costo di acquisto fiscale del bene del 40% e sul costo così determinato calcolare gli ammortamenti da poter portare in deduzione dal reddito imponibile. In pratica a fronte di un costo pari a 100 la deduzione dell'ammortamento fiscale potrà essere effettuato su 140. Per i soggetti IRES per la quota di ammortamento 2015, il vantaggio netto è pari all'11% del costo (il 27,5% (Ires) di 40%). Rientrano nel perimetro applicativo della norma anche tutti i mezzi di trasporto a motore ex articolo 164, D.P.R. 917/1986. Oltre ad inserire il targato, il governo ha anche previsto l'innalzamento della soglia massima di deducibilità delle auto in uso ad aziende e

lavoratori autonomi, agenti e rappresentanti di commercio. Con specifico riferimento agli autoveicoli c.d. a uso promiscuo, si prevede anche una maggiorazione del 40% del limite massimo del costo di acquisizione su cui calcolare le quote di ammortamento o le quote capitale dei canoni di leasing fiscalmente deducibili. L'incremento del 40% riguarda i soli "limiti assoluti" contenuti nella richiamata disposizione e non anche le percentuali di deducibilità del costo, che rimangono dunque invariate (ovvero il 20% per i mezzi di trasporto utilizzati in modo promiscuo, elevato all'80% per i veicoli utilizzati dagli agenti o dai rappresentanti di commercio). Pertanto:

- per le autovetture e autocaravan il limite del costo di acquisizione da 18.075,99 è elevato a 25.306,39;
 - per i motocicli il limite del costo di acquisizione da 4.131,66 è elevato a 5.784,32;
 - per i ciclomotori il limite del costo di acquisizione da 2.065,83 è elevato a 2.892,16.
- La data dell'investimento, anche per ciò che riguarda il leasing, corrisponde al momento di consegna all'utilizzatore del bene medesimo. Il pagamento, al contrario, può essere effettuato, integralmente o parzialmente, sia in un momento successivo che precedente rispetto al periodo agevolato.

Questa ultra deduzione spetterà per tutta la durata fiscale del contratto di leasing, ciò vuol dire che nell'ipotesi in cui la durata prevista contrattualmente sia inferiore a quella minima fiscalmente ammessa dall'art. 102 del TUIR, la deduzione maggiorata riguarderà le quote capitali fiscalmente rilevanti e si estenderà per tutta la durata "fiscale" del leasing, prescindendo da quella contrattuale.

CONFRONTO Acquisto/Leasing

Alfa Spa acquista un bene in leasing (decorrenza contratto: 1° gennaio 2016). Il costo del bene è 100mila euro, i canoni di leasing sono 105 mila euro (90mila quota capitale e 15mila interessi) e il prezzo di riscatto è 10 mila euro (10%). Il coefficiente di ammortamento fiscale del bene è il 20% e la durata del leasing è pari a quella fiscale, cioè 2,5 anni (30 mesi). Alfa Spa potrà elevare il costo di acquisto del 40% ai fini della deducibilità dei canoni e ai fini delle quote di ammortamento sul prezzo di riscatto.

...

Ad oggi il disegno di legge è stato assegnato in sede di referente alla commissione Bilancio del Senato ed è suscettibile di modifiche nel corso dei lavori parlamentari da concludersi entro fine anno.

Anno	ACQUISTO			Quota capitale canoni	LEASING		
	Ammortamento	Extra deduzione	Totale dedotto		Amm. Riscatto	Extra deduzione	Totale dedotto
1	10.000	4.000	14.000	36.000	-	14.400	50.400
2	20.000	8.000	28.000	36.000	-	14.400	50.400
3	20.000	8.000	28.000	18.000	1.000	7.600	26.600
4	20.000	8.000	28.000	-	2.000	800	2.800
5	20.000	8.000	28.000	-	2.000	800	2.800
6	10.000	4.000	14.000	-	2.000	800	2.800
7	-	-	-	-	2.000	800	2.800
8	-	-	-	-	1.000	400	1.400
TOTALE	100.000	40.000	140.000	100.000,00		40.000	140.000

1895 - 2015
ANNIVERSARIO

Raccontare 120 anni

Un video che parla del profondo legame tra la nostra banca e la terra che le ha dato vita

DI MICHELA MANGANO - UFFICIO COMUNICAZIONE E RELAZIONE CON I SOCI



Per festeggiare l'anniversario dei 120 anni e ripercorrere la lunga storia della nostra Banca è stato realizzato un video istituzionale.

Il video ha una durata complessiva di 3.12 minuti. Si sviluppa utilizzando un ensemble di immagini storiche della Banca, immagini del nostro ambiente e del nostro territorio, immagini concettuali e video.

È stato pensato per essere utilizzato in apertura di eventi e convegni, in caso di celebrazioni e da proiettare come pubblicità istituzionale. Per questo motivo non è prevista alcuna voce di sottofondo, ma si è lavorato su testi e messaggi scritti finalizzati veicolare il messaggio istituzionale della nostra Banca senza l'uso del parlato. È la musica, che avvolge il video, e crea nel suo crescendo un aspetto "emozionale" a prescindere dalle parole. La regia del video è stata impostata con una sequenza continua di immagini che si alternano lungo 5 binari: le fasce rappresentano le 5 Casse rurali di cui la BCC del Garda è il risultato del presente e del futuro.

L'immagine dell'albero, già utilizzata nella comunicazione ufficiale della Banca, diventa metafora del radicamento e della crescita che in 120 anni ha trasformato le piccole Casse Rurali e Artigiane in una solida realtà a sostegno della comunità e del territorio.

A partire dal logo del centenario si sviluppano i temi del racconto e la sequenza in continuo movimento rende più efficace e fluido l'utilizzo delle fotografie.

Il video si sviluppa in tre momenti temporali distinti.

I primi 100 secondi sono dedicati alla storia unica delle 5 CRA fino all'attuale BCC. La scansione delle date è riportata sulle immagini del filmato:

- 1895 nasce la Cassa Rurale di Montichiari
- 1896 nasce la Cassa Rurale di Vesio di Tremosine
- 1909 nasce la Cassa Rurale di Molinetto di Mazzano
- 1953 nasce la Cassa Rurale ed Artigiana di Padenghe sul Garda
- 1955 nasce la Cassa Rurale ed Artigiana di Calcinato
- 1970 fusione per incorporazione e nascita della Cassa Rurale ed Artigiana di Montichiari-Calcinato-Molinetto e nascita della Banca di Cooperativo Colli Morenici di Montichiari
- 1992 fusione tra la Cassa Rurale ed Artigiana di Padenghe sul Garda e la Cassa Rurale di Vesio di Tremosine e nascita della Banca di Credito Cooperativo del Garda
- 1995 nascita della Banca di Cooperativo Colli Morenici del Garda nata dalla fusione tra la Banca di Cooperativo Colli Morenici di Montichiari e la Banca di Credito Cooperativo del Garda

I successivi 60 secondi sono dedicati alle immagini dei territori di competenza e alla rappresentazione delle parole chiave che accompagnano la visione di una Banca che "non si è mai allontanata da un territorio che si nutre e vive di cultura, di arte, di turismo, di lavoro..."

Gli ultimi secondi sono dedicati al futuro fino a tornare all'immagine dell'albero che racchiude la memoria e la forza di tutto il racconto. Sulla chioma appare la frase finale dell'animazione:

In tanti anni non ci siamo mai fermati. Eppure siamo sempre rimasti qui.

Un luogo dove la tradizione gastronomica incontra l'ambiente ideale per proporre i piatti tipici della cucina del territorio. Questo è Bettoletto, un'antica osteria a Bedizzole, tutta a conduzione familiare, che fa rivivere i sapori del passato, quelli che qui non sono mai stati dimenticati e sono passati di generazione in generazione, come un tesoro, fino a Matteo Daniele oggi giovane chef del locale. Qualcosa di più di un'eredità familiare, ma una vera e propria passione, una cultura alimentare che diventa stile di vita. La pensa così Alessandro Chitò, anima di questa trattoria, che da sempre fa questo mestiere che oggi condivide con il figlio e la moglie Carla. L'amore per la ristorazione gliel'ha trasmesso la mamma, cuoca per lunghissimo tempo, che ha dato inizio a una storia che lui ha saputo mantenere autentica, affiancandola a una costante creatività. E proprio i sapori d'altri tempi, quelli che oggi è più difficile trovare nelle cucine dei ristoranti, sono il tratto che contraddistingue questa trattoria. Casoncelli bresciani, lumache, porcini, costine, capretto al forno, carne con i funghi sono solo alcuni dei piatti che ogni giorno deliziano i palati di chi transita da questo locale, che anche negli spazi semplici e rustici ricorda un affascinante mondo contadino che oggi non esiste quasi più. Grandi caminetti accesi nei mesi invernali, travi di legno, pietre a vista che scaldano l'ambiente e il cuore, ma anche una grande corte esterna per i mesi estivi, sono l'ideale per chi cerca intimità ma anche per banchetti, pranzi aziendali, cene di lavoro, feste private e cerimonie fino a duecento coperti. Per l'inverno, o per chi d'estate non ama il fresco della sera, tre sale, da una delle quali si può scendere qualche gradino verso una vera cantina ricca di etichette di grandi produttori italiani e stranieri ma anche di vini meno conosciuti, prodotti da antichi vitigni, e in cui si può anche mangiare. A riempire questo contorno tanto piacevole piatti abbondanti ma sempre curati in ogni dettaglio che utilizzano soltanto ingredienti di prima qualità, genuini, provenienti dal territorio e ne rispettano la stagionalità. Il menù? Non serve. Ci pensano i proprietari e i loro collaboratori, che amano raccontare le prelibatezze preparate dal cuoco e che consigliano sempre di non fermarsi a un solo piatto ma di fare "qualche assaggio", perché la cucina è soprattutto sperimentazione e condivisione.



Bettoletto

il sapore delle osterie d'altri tempi

TRATTORIA BETTOLETTO
VIA GARIBALDI, 23 BEDIZZOLE (BS).
030.6871909
WWW.BETTOLETTO.IT
CHIUSO IL MERCOLEDÌ





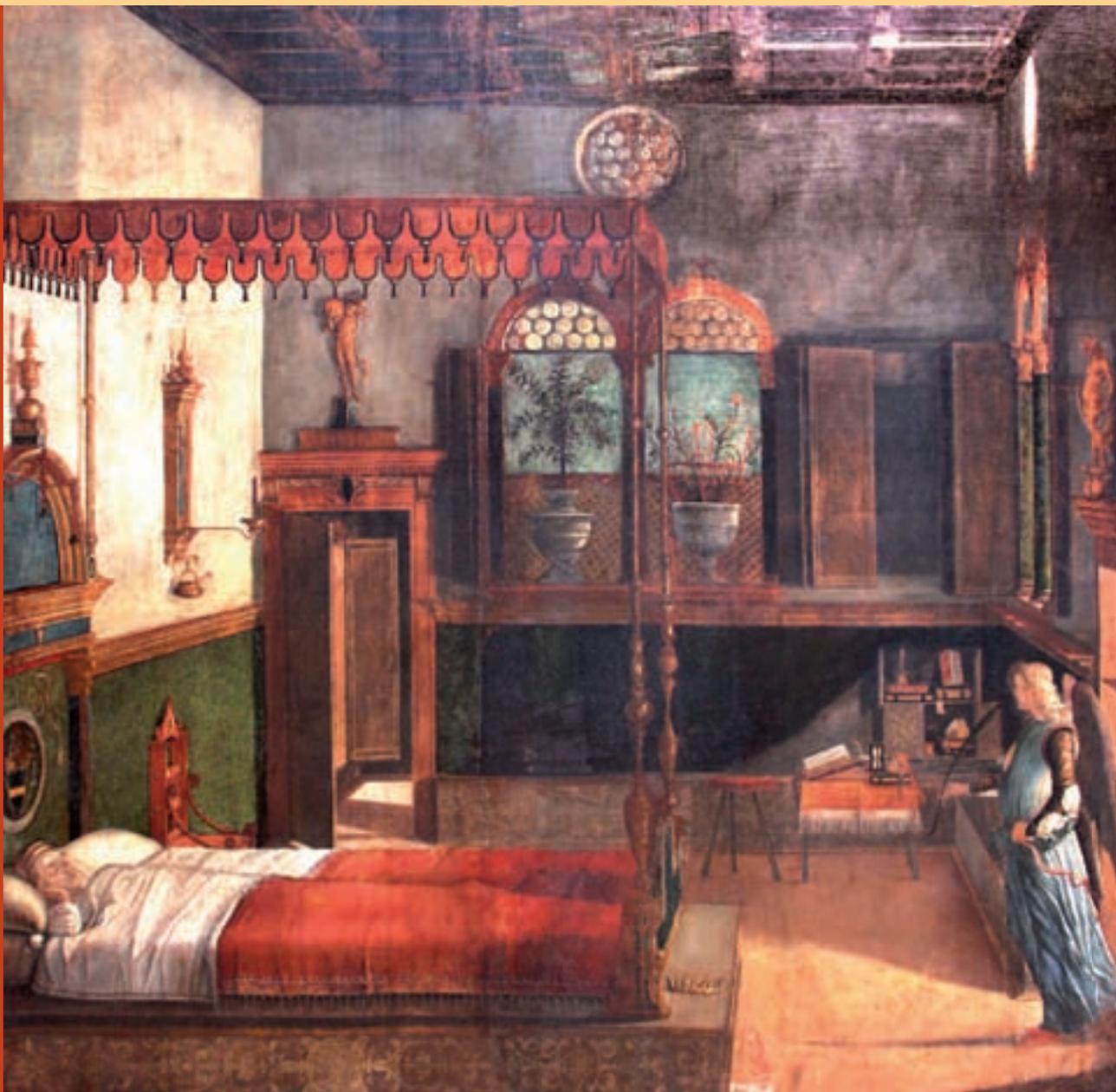
Vittore Carpaccio

le Storie di Sant'Orsola alla Galleria dell'Accademia di Venezia

DI EZIO SOLDINI - ARTISTA, EX DIPENDENTE BCC DEL GARDA ED ESPERTO D'ARTE

Per la data di nascita di Vittore Carpaccio ci si riferisce, di solito, al testamento di un suo zio, morto a Padova, nel convento di Sant'Orsola. Sulla base di questo documento alcuni vorrebbero fissare la data di nascita, a Venezia, intorno al

1455, altri verso il 1465. Questa seconda data è oggi quella più accreditata dagli studiosi. Che cosa abbia fatto il pittore da giovane è quasi un mistero. C'è chi sostiene che abbia viaggiato in Dalmazia ed in Oriente, c'è chi pensa invece che sia stato per qualche tempo a Ferrara, ad ammirare i prodigiosi pittori operanti in quella città. Tre fatti sono però sicuri in tanta incertezza: che nel 1488 i Confratelli della Scuola di Sant'Orsola in Venezia stavano accantonando



Nella pagina precedente:

Politico di Sant'Orsola

*- in alto: Il ritorno degli
ambasciatori (Part)*

*- in basso: Il sogno di
Sant'Orsola*

Qui a fianco:

*Politico di Sant'Orsola - In-
contro e partenza dei fidanzati*



i denari per far eseguire i "teleri" con le storie della loro Santa; che nel 1490 il Carpaccio firmava la sua prima tela di Sant'Orsola, e che nel 1495 tutta l'opera era compiuta.

Il ciclo delle Storie di Sant'Orsola si compone di nove episodi, dipinti da Carpaccio su tele di diverse misure (da m. 2,80x2,55 a m. 2,80x6,11). Originariamente queste tele erano esposte nell'Oratorio della Scuola di Sant'Orsola, a Venezia. Oggi sono conservate in una sala delle Gallerie dell'Accademia della stessa città. La leggenda della Santa, che Carpaccio deve aver letto nel *Leggendario dei Santi* di Jacopo da Varagine (Varazze), è questa: Conone, Re d'Inghilterra, manda i suoi ambasciatori dal Re di Bretagna, Mauro, per chiedergli la mano della figlia Orsola per il proprio primogenito Ereo. La fanciulla acconsente, ma chiede tre anni di tempo per recarsi in pellegrinaggio a Roma con le sue compagne e con Ereo, che dovrà farsi battezzare. I due giovani ed il loro seguito sono accolti a Roma da Papa Ciriaco. Ma, intanto, un angelo annuncia in sogno ad Orsola il non lontano martirio. Sulla strada del ritorno, arrivati a Colonia, i due giovani ed il loro seguito sono sterminati dagli Unni che assediavano la città.

Per l'incanto dei paesaggi, per la quiete raccolta degli interni, per il fasto dei vestiti dei protagonisti e per l'atmosfera irrealistica in cui li fa agire, Carpaccio ha creato, nelle Storie di Sant'Orsola, un mondo di fiaba gentile e ricco di fascino. Pur sollevando il racconto in un'aura di lirica trasfigurazione, ama fissare certi particolari con la precisione dei nordici. Abilissimo nel comporre le scene, sa stabilire logici rapporti tra figure ed architetture e paesaggio. Il suo racconto si fa ora austero e solenne, ora più raccolto e dimesso. Talvolta raggiunge le eleganze dei gotici internazionali, talaltra chiude il racconto nell'intimità di un interno silenzioso. Tuttavia, non sempre raggiunge una commovente vibrazione; spesso egli rimane distaccato e guarda dall'esterno i personaggi, senza prestar loro forti sentimenti.

Il "telero" più famoso dell'intero ciclo raffigura il sesto episodio delle Storie: il "sogno di Sant'Orsola". Il dipinto è stato studiato dai critici e dai letterati come nessun altro. Tutti gli oggetti della stanza sono stati esaminati e discussi, uno per uno. Pagine e pagine sono state scritte per interpretare l'atmosfera della stanza quattrocentesca in cui è collocato l'episodio. Nel silenzio intatto di quella stanza aleggia un senso arcano e nella scena si avverte qualcosa di teso che a un tratto potrebbe spezzarsi. La prima luce del sole nascente, la freschezza dell'atmosfera tersa oltre la bifora, il sonno e il sogno della Santa, l'assenza di ogni segno di vita umana ed il prodigioso arrivo dell'angelo, quasi sospinto dalla luce stessa, creano un'at-

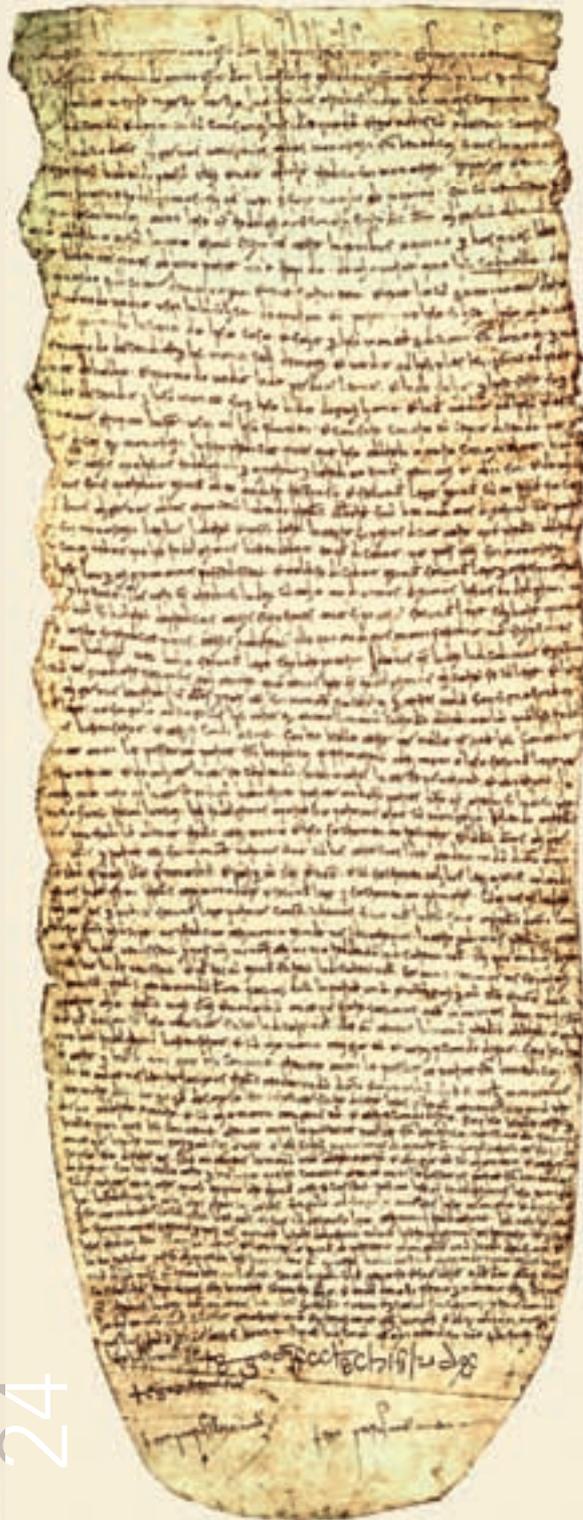
mosfera d'incanto, di sospensione, e pare veramente di essere chiamati noi stessi al sogno. Il pittore si sofferma su ogni particolare: dalla testiera al padiglione del letto, dalla sedia allo sgabello, dalla statua sopra la porta ai vasi con le piante di mirto e di garofano sulla finestra, simboli dell'amore e del matrimonio, fino al piccolo cane che non avverte la presenza dell'angelo.

Nei mirabili "teleri" del ciclo, Carpaccio ci offre un'immagine così suggestiva di Venezia che nessuno, nemmeno il Canaletto, così preciso, nemmeno il Guardi, così fantasioso, riusciranno a darci. Nessuno creerà la "sua" Venezia, così come se l'è creata Carpaccio; una Venezia ad un tempo reale e fiabesca, perché, in verità, il pittore, partendo da spunti veri, cioè da architetture reali, si è dipinto una Venezia tutta per sé, in cui sono moltiplicati gli effetti scenografici e in cui circola la più libera e la più felice delle fantasie. La prospettiva delle sue grandi scene è sempre rigorosamente esatta, con porticati in primo piano a incorniciare i diversi punti di vista, con profonde fughe prospettiche che si allontanano verso il fondo, toccando a destra e a sinistra palazzi, castelli, torri, che si fanno sempre più piccoli, fin quasi a scomparire sui dorsali delle colline. E così i personaggi che si vedono popolare a gruppi o in cortei i diversi piani della scena, dai primi fino agli ultimi, sono anch'essi presi, quasi fotografati, con palese gusto narrativo, dalla vita di tutti i giorni, ma hanno però un'aria ferma, quasi trasognata; sembrano trattenere il respiro per ascoltare il silenzio che è sospeso su tutta quanta la scena. Passa però, in tanto silenzio, una musica particolare; la musica che viene dal colore del Carpaccio. Egli si abbandona, nel colore, alla sua vena, si affida totalmente alla sua sensibilità: e il risultato è una trama di tinte vibranti, una pittura sempre luminosa, sia che le pennellate si allineino in un colore disteso, sia che si sovrappongano in un punto, rendendolo prezioso come una gemma. E la luce? Sfavillante nei cieli aperti, quieta sotto i porticati, prudente e quasi timida nelle stanze. La luce del Carpaccio rimescola anch'essa il reale e l'irreale, in un punto diventando, improvvisamente, esotica ed orientale, e in un altro conservando il caldo riverbero cittadino dei lastricati veneziani.

Carpaccio fu l'ultimo artista che potremmo definire pienamente quattrocentesco, tanto che il suo stile poco aggiornato lo estraniò, poco per volta, dalle grandi commissioni dei primi anni del Cinquecento, permettendogli di ottenere un certo successo solo in provincia, dove ancora non era arrivata la grande rivoluzione del pieno Rinascimento. Carpaccio, dunque, se ne stette in disparte, ma la pittura veneta del secolo d'oro non avrebbe avuto lo stesso splendore senza di lui. Morì nel 1526.

Ma quando è nato l'italiano?

DI ALESSANDRA MAZZINI



La genesi di una lingua è un fenomeno molto complesso. Nel caso del passaggio dal latino all'italiano la trasformazione durò secoli e si svolse sul piano dell'oralità, visto che il latino continuò a mantenere per lunghissimo tempo il ruolo di lingua della cultura e della scrittura. Basti pensare ai monaci amanuensi che nel Medioevo trascrivevano i documenti in latino. Vi fu dunque un lungo lasso di tempo in cui la lingua volgare, quella che avrebbe preceduto l'instaurarsi dell'italiano, esistette nell'uso sulla bocca dei parlanti, ma ancora non veniva utilizzata per scrivere. Ad un certo punto però l'esistenza del volgare iniziò a farsi sentire. Il documento che comunemente viene considerato dai filologi come quello che segna l'atto di nascita della nostra lingua è il verbale di un processo che risale al 960, chiamato Placito Capuano e che dimostra come il volgare iniziò ad essere scritto intenzionalmente in circostanze che esigevano l'uso di una formula, che doveva essere recitata e intesa in maniera univoca, per non dar luogo a equivoci. Il testo, scritto su un foglio di pergamena, venne ritrovato tra le carte del monastero di Montecassino nel 1734 ed è relativo a una causa discussa di fronte a un giudice capuano chiamato Arechisi. Al suo cospetto vi erano l'abate del monastero di Montecassino e un privato di nome Rodelgrimo di Aquino, che rivendicava il possesso di alcune terre che a suo giudizio erano abusivamente occupate dal monastero. L'abate, dal canto suo, invocava quel diritto che oggi si definisce di *usucapione* per cui quelle terre, essendo utilizzate dal monastero da ormai trent'anni, per la legge longobarda erano di possesso del monastero. Nel giorno stabilito si presentarono davanti al giudice tre testimoni che recitarono uno alla volta, tenendo in mano la memoria presentata da Rodelgrimo, una formula testimoniale con la quale sostenevano la tesi dell'abate. La causa si concluse con la promessa da parte di Rodelgrimo di non tornare più sulla questione e con la verbalizzazione del processo da parte del notaio Atenolfo. Proprio durante la redazione del verbale però, fu compiuta una scelta inconsueta: il dibattito orale, che si era svolto in volgare così come le formule testimoniali, non venne tradotto in latino come si era soliti fare in tutti i verbali notarili ufficiali, ma venne lasciato in volgare:

Ille autem tenens in manum memoratam abbreviatam et tetigit eam cum alia manu, et testificando dixit: Sao ko kelle terre, per kelle fini que ki contene, trenta anni le possette parte s(an)c(t)i Benedicti.

Ovvero,

Egli tenendo in mano la predetta memoria e toccandola con l'altra mano rese la seguente testimonianza: So che quelle terre, entro i confini che qui si descrivono, trent'anni le ha tenute in possesso l'amministrazione patrimoniale di S. Benedetto

Per la prima volta il contrasto tra latino e volgare era netto e il notaio Atenolfo, che scrisse e operò questa scelta stilistica, lo fece con intenzionalità, cosciente di usare due lingue diverse con due funzioni ben distinte. Con tutta probabilità la decisione, infatti, di scrivere la formula in volgare piuttosto che in latino, va spiegata con la volontà di rivolgersi a un pubblico vasto, estraneo a quella causa, perché era interesse del monastero divulgare il più possibile il risultato del processo per evitare nuove spiacevoli situazioni analoghe. Il Placito Capuano è oggi conservato presso la biblioteca dell'Abbazia di Montecassino.

Trascrizioni iconografiche informali

La personale di Ezio Soldini

DI GIANCARLO DUROSINI - BACK OFFICE E TITOLI, MONTICHIARI

La personale ricerca pittorica intrapresa da Ezio Soldini quasi dieci anni fa nell'ambito dell'astrattismo ci permette ora di riscontrare nuovi traguardi creativi che la mostra allestita presso la galleria civica di Montichiari dall'1 al 16 agosto ha ben documentato e reso percepibili nel pur sostanziale compendio delle opere dedicate alla più recente sperimentazione.

Comparando i quadri esposti nella prima delle tre sale messe a disposizione dell'Amministrazione Comunale, relativi alla sola produzione recente, con quelli retrospettivi delle altre due, è impossibile non rilevare come gli elementi emersi sin dall'avvio della ricerca, e per taluni aspetti già presenti in molte delle opere a carattere figurativo, siano stati ripresi e indagati attraverso il filtro di una percezione che nel divenire si è fatta ancora più selettiva e meticolosa.

È un tessuto connettivo complesso quello che viene dissezionato dai pennelli; molte le aree in cui delegare alla capacità di riflessione una sosta contemplativa, molti i percorsi da intraprendere per uscire da schemi che, di primo acchito, sembrano escludere ogni ipotesi di fuga. Si tratta di una molteplicità di elementi speculari e coesi, talora rappresentati in forma musiva e talaltra a mappatura labirintica, nitidi e circostanziati, a preminente focalizzazione centrale – magari con più nuclei contemporanei – che si dissolvono con gradualità in zone più estese e di minore evidenza cromatica procedendo verso i lati delle tele.

L'intensità dei colori e le innumerevoli sfumature da cui traggono consistenza popolano le composizioni di una vitalità pulsante e dinamica, tale da rendere equivoca la percezione dell'intero a discapito della parte. Un disagio che la ragione cerca di vanificare conden-

sando l'armonia delle forme e il sodalizio dei toni in stati d'animo la cui valenza positiva diventa invece fruibile con assoluta immediatezza.

La selettiva definizione di spazi interclusi, le stratificazioni materiche che ne increspano le superfici e le ritracciate dei margini con fregi più intensi sono componenti essenziali della tecnica utilizzata. Ciò che emerge è un universo intercettato da postazioni inverosimili, abilmente trascritto con icone informali, la cui profondità di contenuti sembra mutare anche in relazione alla sola distanza dalla quale i dipinti vengono osservati.

Gratifica constatare come la componente decorativa, presente più che in passato e con maggiori declinazioni cromatiche, non prevarichi mai le composizioni, ma anzi conservi un ruolo di dichiarato subordine rispetto alla più ampia complessità dei temi trattati. Come pure compiace rilevare che l'insidia di atteggiamenti leziosi, sempre difficili da prevenire in strutturazioni così elaborate, non abbia trovato alcun serio pretesto per qualificarsi. Una questione di equilibri che la sola competenza professionale non avrebbe saputo gestire qualora avesse latitato o fosse addirittura mancata l'anima di un'autentica ispirazione creativa.

Scontate e in linea con la comprovata serietà che da sempre accompagna questo artista ulteriori possibili considerazioni. Quando il gesto artistico non è destinato a compiacere la committenza, il mercato, la moda, quando per affermarsi non ostenta credenziali o patrocini, quando è solo fine a se stesso e dunque libero di autodeterminarsi con le modalità che gli sono più affini, genera e sublima l'arte. L'opera di Ezio Soldini rientra a pieno titolo in questo ambito ristretto.



Immagini (dall'alto)
- "Carcassa" cm 100x70 anno 2012 (part.)
- "Via XXV Aprile, lo spazio degli avvisi" cm. 80x80 anno 2009
- la mostra allestita presso la Galleria Civica di Montichiari, 1-16 agosto 2015, dal titolo "Tre momenti di una storia".

La Fondazione Girardi-Cozzati Casa per anziani di Tremosine sul Garda

...doniamo agli anziani un sorriso, una mano e un caldo benvenuto...

DI MATTED GIRARDI
ADDETTO SPORTELLO, FILIALE DI TOSCOLANO

La fondazione Girardi-Cozzati onlus è stata costituita nel 1940, situata nel Parco Alto Garda Bresciano, a 600 mt sul Lago di Garda, nella frazione di Vesio del Comune di Tremosine s/G. La struttura, donata dai coniugi Girardi-Cozzati, è da parecchi decenni un punto di riferimento per gli anziani delle nostre zone e dintorni. La fondazione persegue esclusivamente obiettivi di solidarietà sociale finalizzati alla cura e all'assistenza di anziani autosufficienti. Cerca di favorire le relazioni tra gli ospiti rispettando le diverse personalità. La fondazione è gestita da un Consiglio di Amministrazione, e presieduta, come da Statuto, dal Parroco pro tempore della Parrocchia di San Bartolomeo di Vesio di Tremosine s/G. La nostra casa albergo si trova in posizione tranquilla, a pochi passi dal centro; è un luogo ideale per periodi di relax e di riposo a contatto con la natura e in assoluta pace. Si sviluppa su 3 piani (piano terra, primo piano, secondo piano) e dispone di un ampio giardino nel quale è possibile passeggiare e riposare in tranquillità. La struttura può ospitare anziani autosufficienti con sistemazione in 12 camere doppie o singole dotate di servizi privati; un' ampia sala ricreativa, una sala da pranzo con cucina tradizionale interna,

una sala TV e una piccola Cappella sono gli altri ambienti che possono trovare i nostri ospiti.

Ospitiamo anche per brevi periodi durante tutto l'anno in base alle esigenze delle famiglie degli anziani. Vengono organizzate feste, attività ricreative e di animazione, tese a migliorare la qualità della vita dei nostri ospiti. Presenti anche i servizi di lavanderia, estetista, coiffeur e fisioterapia.

CONTATTI

Per qualsiasi informazione: cell.: 334-8535375
Per comunicare con gli ospiti: tel.: 0365-951112
email: fondazionegirardicozzati@gmail.com
www.casaperanzianitremosine.it
Facebook: Casa per anziani Tremosine sul Garda

120 ANNI

CERTIFICATO DI DEPOSITO 120^o

CON I CERTIFICATI DI DEPOSITO UN'OCCASIONE ANCHE PER LA SOLIDARIETÀ

In occasione dell'Aniversario dei 120 anni la Banca ha emesso Certificati di Deposito a connotazione solidale. Per festeggiare questa importante occasione, infatti, si è voluto proporre un prodotto riservato in esclusiva ai nostri Soci e con un tasso particolarmente vantaggioso, ma che avesse la connotazione caratteristica di una Banca che supporta e promuove la crescita del territorio e della comunità. Questi Certificati, emessi dal 28 settembre al 27 novembre, sono stati realizzati con la finalità di devolvere una quota del sot-

toscritto a favore di Associazioni benefiche del territorio. Per questo BCC del Garda ha messo a disposizione un plafond di 5 milioni di euro che è stato interamente sottoscritto ancora prima della scadenza prevista.

Chiuso il collocamento è stata riservata la cifra complessiva di venticinquemila euro, ugualmente suddivisa, ai seguenti beneficiari:

- Associazione Volontari San Cristoforo Montichiari O.N.L.U.S. - Montichiari
- Associazione Volontari Tremosine - Tremosine
- Soccorso pubblico Calcinato - Calcinato
- COSP Mazzano - Mazzano
- Parrocchia Santa Maria Assunta e Sant'Emiliano - Padenghe

1895 - 2015
ANNIVERSARIO
120

NOTIZIE DALLA BANCA/5

Serata del Socio 2015

Le immagini di questa pagina sono relative ad alcuni eventi realizzati a novembre in occasione dei 120 anni dalla nascita della nostra Banca, e alla Festa del Socio, svoltasi lo scorso 28 novembre.



Il foyer prima dello spettacolo



Il Presidente Azzi fa gli onori di casa



Il pubblico durante l'incontro con Daverio



... con Philippe Daverio...



appassionato come sempre



I bimbi sul palco durante lo spettacolo di Oreste Castagna



Il palco dei Relatori alla Festa del Socio 2015 (da sx)
il Presidente di AIB, Marco Bonometti
il Presidente dell'ABI, Antonio Patuelli (non presente nella foto)
il Presidente della BCC del Garda, Alessandro Azzi
il moderatore Guido Lombardi - Responsabile Redazione
Economia Giornale di Brescia
il Presidente dell'Associazione Artigiani, Enrico Mattinzoli
il Presidente di Confcooperative Brescia, Marco Menni

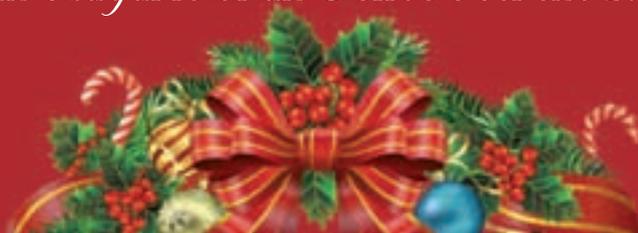


la platea durante la tavola rotonda



tutti a tavola con lo spiedo!

Un Augurio di un Felice e sereno 2016



Il valore
dei tuoi
acquisti con
CartaBCC



PremiaTi

PremiaTi è il programma dedicato ai titolari di carta di credito CartaBCC, che ti premia sempre.

Fino al 31 agosto 2018 PremiaTi con CartaBCC, i tuoi acquisti valgono di più!



Accedi alla tua "Area Clienti" del portale www.cartabcc.it e iscriviti subito!



Accumula un punto CartaBCC per ogni Euro di spesa e se acquisti on-line su www.scontiriservati.it il tuo shopping vale doppio.



Scegli il premio che fa per te fra le migliori marche disponibili

KitchenAid



ALESSI

Camomilla

GARMIN

FERRINO

Juice

Sfoggia il catalogo completo su www.premiati.cartabcc.it

 **CartaBCC**
La mia Carta è differente

 **BCC**
CREDITO COOPERATIVO